

Fondo Ico Parisi

fondo

Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/fotografie/fondi/FON-1m190-0000002/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/fotografie/schede-complete/FON-1m190-0000002/>

CODICI

Unità operativa: 1m190

Numero scheda: 2

Codice scheda: FON-1m190-000002

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo di scheda: FF

Livello di ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice Regione: 03

Ente schedatore: R03/ Pinacoteca Civica di Como

Ente competente: S27

OGGETTO

OGGETTO

Definizione dell'oggetto: fondo

Tipologia del fondo: professionale

Denominazione/titolo del fondo: Fondo Ico Parisi

Genere della denominazione: attribuita

Specifiche della denominazione

denominazione attribuita dai Musei Civici di Como in seguito alle acquisizioni avvenute nel 1996, dopo la morte di Ico Parisi

Consistenza/composizione

Fondo Ico Parisi: circa 6.000 lucidi e disegni tecnici; 2400 disegni e schizzi; circa 10.000 fotografie; 77 album di negativi; circa 40 scatole di diapositive; 3 dipinti su tela; 8 vetri; 25 ceramiche; Mobili: 8 prototipi di sedute; 3 cassettiere; 2 tavoli; 1 tecnigrafo con sgabello; Materiale bibliografico: circa 500 volumi. Materiale documentario: 115 lettere di Gio Ponti; 24 lettere di Alberto Sartoris; corrispondenza e documenti professionali divisi in 112 cartelle.

Ordinamento: misto

Completo/ incompleto: incompleto

Specifiche dell'oggetto

il corpus di disegni e bozzetti originariamente appartenenti all'Archivio Ico e Luisa Parisi sono conservati presso la Galleria Civica di Modena

ALTRA DENOMINAZIONE

Altra denominazione/titolo del fondo: Archivio Ico e Luisa Parisi

Genere dell'altra denominazione: originaria

Specifiche dell'altra denominazione
denominazione attribuita nell'atto di donazione dei coniugi Parisi alla Pinacoteca Civica di Palazzo Volpi di Como

Disponibilità del bene: reale

PARTIZIONI

PARTIZIONE [1 / 14]

Tipo: serie

Denominazione/titolo della partizione: Architettura Costruita

Genere della denominazione: originaria

Descrizione della partizione: Documentazione relativa a progetti architettonici ideati dall'autore ed portati a termine

PARTIZIONE [2 / 14]

Tipo: serie

Denominazione/titolo della partizione: Architettura Progettata

Genere della denominazione: originaria

Descrizione della partizione: Documentazione relativa a progetti architettonici ideati dall'autore e non portati a termine

PARTIZIONE [3 / 14]

Tipo: serie

Denominazione/titolo della partizione: Arredamento

Genere della denominazione: originaria

Descrizione della partizione: Documentazione relativa ad arredamenti d'interno disegnati dall'autore

PARTIZIONE [4 / 14]

Tipo: serie

Denominazione/titolo della partizione: Disegno Industriale

Genere della denominazione: originaria

Specifiche della denominazione: •

Descrizione della partizione
Documentazione relativa a complementi d'arredo disegnati dall'autore e destinati alla produzione in serie

PARTIZIONE [5 / 14]

Tipo: serie

Denominazione/titolo della partizione: Gioielli

Genere della denominazione: originaria

Descrizione della partizione: Documentazione relativa a gioielli disegnati dall'autore

PARTIZIONE [6 / 14]

Tipo: serie

Denominazione/titolo della partizione: Ceramiche

Genere della denominazione: originaria

Descrizione della partizione: Documentazione relativa a oggetti in ceramica disegnati dall'autore

PARTIZIONE [7 / 14]

Tipo: serie

Denominazione/titolo della partizione: Vetri

Genere della denominazione: originaria

Descrizione della partizione: Documentazione relativa a vetri disegnati dall'autore

PARTIZIONE [8 / 14]

Tipo: serie

Denominazione/titolo della partizione: Contenitori Umani

Genere della denominazione: originaria

Descrizione della partizione

Documentazione relativa a contenitori umani progettati e prodotti dall'autore in collaborazione con Francesco Somaini

PARTIZIONE [9 / 14]

Tipo: serie

Denominazione/titolo della partizione: Utopie

Genere della denominazione: originaria

Descrizione della partizione

Documenti relativi a opere d'arte prodotte dall'autore e ordinate dalla stesso nella presente serie

PARTIZIONE [10 / 14]

Tipo: serie

Denominazione/titolo della partizione: Mostre Personali

Genere della denominazione: originaria

Descrizione della partizione: Documentazione relativa a mostre personali dedicate all'autore

PARTIZIONE [11 / 14]

Tipo: serie

Denominazione/titolo della partizione: Allestimento Mostre

Genere della denominazione: originaria

Descrizione della partizione: Documentazione relativa ad allestimenti di mostre e fiere

PARTIZIONE [12 / 14]

Tipo: serie

Denominazione/titolo della partizione: Mostre Collettive

Genere della denominazione: originaria

Descrizione della partizione: Documentazione relativa a mostre collettive a cui l'autore ha partecipato

PARTIZIONE [13 / 14]

Tipo: serie

Denominazione/titolo della partizione: Fotografie

Genere della denominazione: attribuita

Descrizione della partizione: Materiale fotografico non ordinato dall'autore

PARTIZIONE [14 / 14]

Tipo: serie

Denominazione/titolo della partizione: Opere, Maquette e Prototipi

Genere della denominazione: attribuita

Descrizione della partizione: Opere d'arte, bozzetti e prototipi non ordinati dall'autore

DATI ANALITICI

Notizie storico critiche/ vicende archivistiche

L'archiviazione dei documenti relativi alla propria attività e a quella dello Studio La Ruota è iniziata nel 1988 da Ico e Luisa Parisi con l'assistenza di Stefania Sala e di due laureande in architettura, Paola Porta e Sonia DeChirico. In questa fase sono prodotte schede sintetiche d'inventario per ogni oggetto o progetto. Tra il 1994 e il 1995 lavora all'Archivio anche Vera Pusterla, ma con un ruolo marginale. All'atto di costituzione dell'Archivio Ico e Luisa Parisi i documenti si trovavano in parte presso lo Studio La Ruota, a Como, in via Diaz 24, in parte presso il magazzino di Monte Olimpino, in via Pio XI 77. Nel 1990, prima della scomparsa della moglie Luisa, Parisi deposita parte dei lucidi e dei disegni conservati nel suddetto magazzino presso la Galleria Civica di Modena. In questa sede tali materiali vengono inventariati e schedati da Walter Guadagnini, Andrea Capucci e Mattia della Casa. Nel maggio del 1995 l'Archivio Ico e Luisa Parisi viene trasferito e donato alla Pinacoteca Civica di Palazzo Volpi di Como. Ico Parisi vi lavora con l'assistenza di Stefania Sala presso la Pinacoteca fino al dicembre del 1996. In questa fase viene impiegato il software "Q&A", con il quale sono prodotte le cosiddette "Schede Dettagliate".

Dopo la morte di Parisi altro materiale riferibile all'Archivio è stato fatto pervenire dagli eredi alla Pinacoteca Civica di Palazzo Volpi di Como. L'insieme dell'Archivio Ico e Luisa Parisi e della nuova donazione è stato chiamato Fondo Ico Parisi. Dal novembre del 2003, su mandato dei Musei Civici di Como, Stefano Pirovano e Stefania Sala hanno proseguito il lavoro di inventariazione e schedatura del Fondo.

SOGGETTO

SOGGETTO

Indicazioni sui soggetti

Il fondo raccoglie prototipi, opere e materiale documentario relativo all'attività progettuale, artistica e alla sfera personale di Ico e Luisa Parisi.

Identificazione: Opere e attività di Ico e Luisa Parisi

Nomi [1 / 2]: Parisi, Ico

Nomi [2 / 2]: Aiani, Luisa

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: CO

Nome provincia: Como

Codice Istat comune: 013075

Comune: Como

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: palazzo

Tipologia: Pinacoteca Civica

Qualificazione: gentilizio

Denominazione: Palazzo Volpi

Denominazione spazio viabilistico: Via Armando Diaz, 82-84

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Palazzo Volpi

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Fascia cronologica di riferimento: XX

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1916

A: 1996

MOTIVAZIONE CRONOLOGIA

Motivazione: analisi storica

DEFINIZIONE CULTURALE

SOGGETTO PRODUTTORE [1 / 2]

Nome scelto di persona o ente: Aiani Luisa, detta Luisa Parisi

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/estremi cronologici: 1914/ 1990

Motivazione dell'attribuzione: documentazione

Profilo storico biografico

Luisa Aiani nasce a Cantù da Orlando Aiani e Giulia Molteni. Si diploma in lingua tedesca a Wiesbaden, Magonza, nel 1939. L'anno successivo è infermiera volontaria della Croce Rossa Italiana e presta servizio all'ospedale militare di Lucca. Si imbarca sulla nave ospedale Po, silurata nel marzo del 1940 nel golfo di Valona. Per questa azione di guerra le è stata conferita la medaglia di bronzo al valore militare e l'ancora d'argento della Marina Militare Italiana. Durante la guerra sposa l'architetto Giovanni Galfetti, che però muore in combattimento pochi mesi dopo il matrimonio. Nel 1943 si diploma al Liceo Artistico di Brera e si iscrive al Politecnico di Milano e frequenta i corsi di Gio Ponti. Nel 1947 sposa in seconde nozze Ico Parisi e l'anno successivo aprono insieme lo Studio La Ruota. Muore a Como il 21 giugno del 1990.

SOGGETTO PRODUTTORE [2 / 2]

Nome scelto di persona o ente: Parisi Domenico detto Ico Parisi

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/estremi cronologici: 1916/ 1996

Motivazione dell'attribuzione: documentazione

Profilo storico biografico

Domenico Parisi, detto Ico, nasce a Palermo il 23 settembre 1916, figlio del pittore Eduardo Parisi e di Olimpia Volpes. La famiglia si trasferisce a Como nel 1920. Domenico, in contrasto con il padre, studia fotografia e cinema. Entra in contatto con Giuseppe Terragni che gli affida servizi fotografici sulla Casa del Fascio e sulla Villa Bianca di Seveso. Nel frattempo Parisi incontra l'astrattismo nelle teorie di Carlo Belli e Alberto Sartoris. Frequenta il Cineguf di Como. Insieme a Pino Costamagna gira i documentari "Como+Como+Como" (1937) e "Risanamento Edilizio della Città di Como" (1939). Dal gruppo di lavoro formatosi in occasione della Mostra dell'Impero a Villa Olmo (1937) nasce il Gruppo Alta Quota, con Fulvio Cappelletti, Giovanni Galfetti e Silvio Longhi. Nel 1941 Parisi è arruolato con il grado di tenente nel IX Battaglione Pontieri, con il quale è impegnato sul fronte russo. Nel 1947 sposa Luisa Aiani, vedova dell'amico Giovanni Galfetti, abbattuto in battaglia con il proprio aereo. Con la moglie fonda a Como nell'aprile del 1948 lo Studio La Ruota. A Parisi vengono affidati gli arredi della Libreria dello Stato di Milano e l'allestimento della Mostra del Giornalismo alla Triennale. La prima opera edilizia è Casa Carcano (Maslianico, 1949), nella cui progettazione coinvolge Mario Radice e Fausto Melotti. Seguono Casa Notari (Fino Mornasco, 1949), la Camera di Commercio, Industria e Agricoltura (Sondrio, 1953) e il Padiglione Soggiorno per la X Triennale (Milano, 1954). Si laurea in architettura a Losanna nel 1950 e nel 1955 si iscrive al Collegio dei Periti Industriali di Como. Disegna arredi per aziende come Cassina, M.I.M., Singer, Altamira, Longhi, Cappelini. Espone al 34° Salon des Artistes Décorateurs di Parigi. È amico di Gio Ponti e ha rapporti con Lucio Fontana, Francesco Somaini e Fausto Melotti. Si ispira ai principi della Sintesi delle Arti, ma non ha rapporti diretti né con il Movimento Arte Concreta, né con il Groupe Espace. Durante gli anni Sessanta progetta l'Hotel Corte dei Butteri e l'annessa chiesa Santa Maria dell'Osa (Fonteblanda di Grosseto, 1962), Casa Orlandi (Erba, 1966), Casa Fontana (1968) e Casa Vivere Insieme (Montorfano, 1969). In questi anni Parisi intensifica il rapporto con gli artisti. Dalla collaborazione con Somaini e con il Gruppo T (formato da Giovanni Anceschi, Davide Boriani, Gianni Colombo e Gabriele De Vecchi) nascono nel 1968 i Contenitoriumani. Nello stesso anno cura a Como la rassegna Campo Urbano, alla quale partecipano tra gli altri Enrico Baj, Luciano Fabro, Giuseppe Chiari. Dal rapporto con i critici Pierre Restany ed Enrico Crispolti nascono progetti in bilico tra arte e architettura come l'ipotesi per

una Casa Esistenziale (1972) e Operazione Arcevia Comunità Esistenziale (1974). Tra gli artisti coinvolti figurano Duane Hanson, César, Chuck Close, Alberto Burri, Alik Cavaliere, Tonino Guerra, Michelangelo Antonioni. Operazione Arcevia - progettata su commissione del costruttore marchigiano Italo Bartoletti - partecipa alla Biennale di Venezia nel 1976 ed è esposta alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma (1979). Nel 1977 Parisi pubblica Percorrenza Fotografica, con un testo di Gillo Dorfles. Alla fine degli anni Settanta nasce la serie delle "Utopie", opere che coniugano il gesto artistico con la visione architettonica. Tra queste "Libertà è uscire dalla scatola" partecipa alla Biennale di Venezia 1978, "Utopia Realizzabile" è esposta al Palazzo delle Prigioni Vecchie di Venezia (1978), e "Apocalisse Gentile" all'INARCH di Roma (1979), al Museo d'Ixelles di Bruxelles (1980) e al Palazzo dei Diamanti di Ferrara (1981). Partecipa a Documenta Urbana a Kassel (1982) e alla mostra "Les années 50" presso il Centre Pompidou, Parigi. Alla Pinacoteca Civica di Palazzo Volpi di Como dona nel 1995 l'Archivio Ico e Luisa Parisi. Muore a Como il 19 dicembre 1996.

Codice scheda autore: AUF-1m190-000002

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2010

Stato di conservazione: buono

ACCESSO AI DATI

SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

Profilo di accesso: 1

Motivazione: dati liberamente accessibili

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2010

Nome: Pirovano, Stefano

Referente scientifico: Pirovano, Stefano

Funzionario responsabile: Casati, Letizia

GESTIONE ARCHIVIO

ULTIMA MODIFICA SCHEDA

Ultima modifica scheda - data: 2021/06/22

Ultima modifica scheda - ora: 09.56

PUBBLICAZIONE SCHEDA

Pubblicazione scheda - stato: 1

Pubblicazione scheda - data ultima pubblicazione: 2021/06/23

Pubblicazione scheda - ora ultima pubblicazione: 02.00

Pubblicazione scheda - data precedente pubblicazione: 2018/01/15

Pubblicazione scheda - ora precedente pubblicazione: 08.30